



tualmente non è possibile analizzare gli effetti della manovra di agosto sulla vita persone, soprattutto quelle che sono già sulla soglia della povertà. Oggi possiamo osservare un progressivo aumento di persone che si recano nei Centri di Ascolto Caritas, centri che sono diffusi sul territorio. È più che raddoppiata l'utenza nelle Mense di Carità presenti nel capoluogo. In forte aumento sono le famiglie di italiani che chiedono

un sostegno economico, per pagare la bolletta per esempio. La maggior parte delle persone che si recano ai centri di ascolto negli scorsi anni erano stranieri di passaggio e italiani senza fissa dimora; per ultimo le famiglie. Attualmente il quadro si è ribaltato, ma con tutti i dati in forte aumento. È inoltre evidente che aumentano i casi particolarmente complessi. Ci sono sempre più famiglie sfrattate. I nuovi poveri sono i

## Città flash

### POLIZIA

#### Controlli del territorio, tre denunciati

Sabato sera all'insegna delle verifiche del rispetto della legge. Agenti delle Volanti sono stati impegnati per diverse ore: il bilancio è di tre denunciati. Tra questi un 16enne (già noto alle forze dell'ordine) che è stato sorpreso a bordo di un ciclomotore rubato. Accusato di ricettazione e guida senza patente, quando i poliziotti lo dovevano accompagnare in questura per formalizzare la denuncia, ha cercato di opporre resistenza. Gli altri due deferiti sono un 40enne per guida senza patente; un 42enne per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale.

pensionati, non sono solo quelli con il minimo della pensione, sono sempre di più infatti quelli che devono mantenere figli o nipoti che hanno perso il lavoro. Consideriamo che prima, dai paesi in via di sviluppo, emigravano soprattutto persone che volevano una vita migliore. Ora arrivano i più disperati e senza formazione. Una umanità dunque ancora più debole, confinata nella zona della ex scuola di Villa Ortisi.

## [ CAPITANERIA ]

ROBERTA MAMMINO

### Falso allarme di un naufragio

Indumenti e altri oggetti con scritte arabe emersi nel mare di via Arsenale. Questo ha fatto scattare, all'alba di ieri, l'allarme per il presunto naufragio di un'imbarcazione. La segnalazione alla capitaneria di porto è giunto intorno alle 6,15.



MOTOVEDETTA

Subito la macchina dei soccorsi si è messa in moto pattugliando via mare e via terra l'intera zona interessata dalla presunta tragedia. A essere tirati fuori dall'acqua, dopo qualche minuto alcuni oggetti di uso quotidiano e resti di imbarcazione con scritte in lingua araba che facevano presupporre che vi fosse un'imbarcazione sommersa, probabilmente in uso a cittadini extracomunitari. La necessità di approfondire

le ricerche per accertare l'eventuale presenza di persone all'interno del relitto ha reso necessario l'intervento di nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco che dopo aver ispezionato l'imbarcazione hanno potuto escludere la triste ipotesi. In fondo al mare giaceva una barca da pesca a strascico, tipo paranza, di 15 metri, a una profondità di circa 22 metri.

L'ispezione ha escluso anche che nella barca fossero contenute sostanze inquinanti per l'ambiente marino. Il natante sarà recuperato nei prossimi giorni, intanto, la Guardia costiera ha vietato la navigazione in prossimità della zona.

## [ PLEMMYRION ]

PAOLA ALTOMONTE

### Il radar dimenticato

Via alle azioni legali, da parte dell'associazione Plemmyrion, sulla questione del radar. Ad annunciarle è il presidente Giuseppe Culotti, sicuro di riuscire a far risaltare le varie incoerenze e smagliature ed evidenziare le responsabilità che fino a oggi si tenta di nascondere, in modo maldestro, facendo finta di non sapere o di non essere stati informati.



IL RADAR DEL PLEMMIRIO

Per l'associazione Plemmyrion è insomma finito il tempo della prudenza e degli indugi. Un cambio di atteggiamento, da parte del direttivo e dei soci, dovuto a un disinteresse diffuso circa l'installazione, nell'area protetta del Plem-

mirio, del radar. E i fatti parlano chiaro: «Nonostante i continui reclami da parte dei residenti e il coinvolgimento di tutte le autorità - afferma Culotti a nome dell'associazione - nulla ci è dato sapere sulla destinazione futura del radar».

Perché dinnanzi ad abbaglianti promesse, a oggi di concreto niente è stato fatto. E a nulla sono valsi i tentativi dell'associazione di interloquire con il sindaco e con il ministro dell'Ambiente. «Quel che preme evidenziare - conclude Culotti - è la negligenza manifestata dalle nostre autorità, a differenza di quanto avviene nella altre città investite dalla stessa problematica».

## [ GREEN ECONOMY ]

ELEONORA VITALE

### Quando l'impresa è «verde»

La green economy è possibile, anche a Siracusa, come nel resto del mondo. Ne hanno discusso per due giorni i partecipanti al workshop «Fare impresa verde» organizzato dall'Unep, agenzia Onu che si occupa di ambiente, venerdì e sabato nei locali dell'ex Convento del Ritiro, in via Mirabella.



Una sorta di gara quella dei venti aspiranti imprenditori «verdi» che hanno aperto ben dieci tavoli di discussione per elaborare business plan e nuove strategie economiche di sostenibilità ambientale e sociale.

La città di Siracusa al centro di tutto, è stata rimessa completamente in discussione, con la proposta di nuove strategie comunicative, educative e produttive che puntano al potenziamento della risorsa turistica, attraverso lo sviluppo di modelli di collaborazione sociale e imprese di servizi a impatto zero. Molteplici e variegate le proposte sul risparmio e il riciclo energetico, i trasporti, l'educazione ambientale attraverso la diffusione di modelli culturali che abitano ai consumi controllati e all'abbandono delle automobili; la promozione di nuove filiere produttive che fanno del «Bio-made in Siracusa» un vero brand del Mediterraneo.

Il capoluogo aretuseo, infatti, è stato scelto come sede del nuovo Hub sull'asse Siracusa-Lampedusa-Malta, la cui apertura ufficiale è prevista nell'aprile del 2012. Hub Siracusa nasce all'interno del progetto «Euro-South Hub», finanziato dal programma Ue Italia-Malta 2007-2013 e che ha come capofila la facoltà di Architettura dell'Università di Catania e, come partner, l'Università di Malta, il Comune di Siracusa, Confcooperative e l'Istituto Pirandello di Lampedusa.

«L'Hub - ha spiegato il capoprogetto Rosario Sapienza - sarà un nuovo spazio in cui creativi, professionisti e chiunque sia interessato può usufruire di risorse, confrontare idee, allacciare nuove relazioni e avviare progetti di impresa che abbiano un impatto innovativo sulla società. Uno spazio che nasce sui modelli hub già esistenti in trenta città del mondo. Una sorta di social network, non virtuale per i cosiddetti innovatori sociali».

A presentare alcune di queste figure, il fondatore dello spazio Hub-Milano, primo in Italia nel 2005, Alberto Masetti Zannini, che sabato pomeriggio ha dato la parola a una parata di innovatori siciliani che in 5 minuti hanno raccontato ognuno il proprio percorso imprenditoriale. Da Rita Sipala e la sua esperienza di bioturismo in territorio di Avola alla start-up palermitana di comunicazione virale di Mosaicoon, passando per Fabio Borrelli, imprenditore di eco veicoli e Sara Curcio Raiti di Radio Lab, fino a Ninni Fusone della cooperativa «A filo dritto» su creatività e reintegrazione sociale, Concita e Laura Musumeci per la creazione di giocattoli con materiale riciclato, Davide Fabiani architetto-reinventore e il promotore civico Daniele Marranca.

Durante la giornata è stata inoltre premiata Paola Sturiale, per il «miglior piano verde».

L'aperturamento con Hub-Siracusa per il momento è rimandato ad aprile per l'apertura ufficiale dello spazio che, come ha voluto precisare l'assessore alle Politiche culturali Mariella Muti, «avrà un impatto importante per la riqualificazione del tessuto sociale del territorio, attraverso integrazione e innovazione».

## RIONI & CRIMINI

La popolazione dello storico quartiere Santa Lucia fa ancora i conti con la piccola delinquenza

MARIA TERESA GIGLIO

## I disagi della Borgata tra rapine e pestaggi

Il recente pestaggio di un giovane sudanese da parte di un gruppetto di aggressori, risolve la questione sicurezza nel quartiere della Borgata.

Lo «sgradevole» episodio, oltretutto, non risulta essere un caso isolato. Un paio di giorni prima, stando alle voci del rione, se ne sarebbe verificato un altro, sempre ai danni di un extracomunitario (si tratterebbe di cingalese), brutalmente pestato e salvato grazie alle urla di alcuni residenti che vedendo la scena, mantenendosi a di-

stanza per timore di una reazione contro di loro degli aggressori, hanno però cercato di salvare la vittima, inveendo contro i bruti che, a quel punto forse temendo che qualcuno avesse già avvisato le forze dell'ordine, hanno preferito abbandonare rapidamente il campo.

Così il quartiere continua a fare i conti con una situazione al limite della tolleranza.

E la popolazione della Borgata, soprattutto quella anziana, ha paura.

Di recente sono stati incremen-

tati i servizi di controllo, ma la microcriminalità risulta particolarmente diffusa e radicata, se ancora si verificano episodi come pestaggi, rapine (come quella della scorsa settimana all'ufficio postale di via Piave), atti teppistici e di bullismo.

Ora che le giornate si accorciano e fa buio sempre più presto, gli anziani si chiudono in casa, e il «coprifuoco» induce esercenti e commercianti ad abbassare le serrande anticipatamente rispetto al regolare orario di chiusura.



acquire, da parte dei miei uffici, tale proposta è stato possibile acquisire i pareri previsti dalla normativa vigente. Tutto ciò ha reso trattabile in Consiglio, come certificato dalla nota del Commissario ad acta, il bilancio solo il 6 settembre. Spiace che tali questioni non siano state poste dal sindaco in aula perché solo a seguito di un sereno confronto in Consiglio comunale, si sarebbe potuto chiarire il tutto evitando di diffondere, seppure in buona fede, notizie palesemente errate».

## Ripulita ieri la pista ciclabile

Hanno ripulito la pista ciclabile di Largo dei Cappuccini dai rifiuti, muniti di guanti, ramazze e sacchetti: una maniera concreta ed emblematica per chiedere all'amministrazione comunale l'attenzione e la manutenzione che oggi mancano, verso un luogo simbolo del comportamento ecosostenibile. Ma il gesto di «cittadinanza e volontariato attivo» che Legambiente ha condotto nel giorno dell'evento nazionale intitolato «Puliamo il mondo» ha avuto anche altri significati.

«Urge una svolta nella vicenda dello smaltimento dei rifiuti nella nostra città - ha detto il responsabile cittadino di Legambiente, Paolo Tuttoilmondo - si giunga presto alla raccolta differenziata porta a porta. E alla deputazione regionale chiediamo a quando l'attuazione della legge regionale sugli Ato, che cambierebbe radicalmente la gestione dei rifiuti in Sicilia?».

I volontari si erano dati appuntamento ieri mattina, alle 10, proprio all'ingresso della pista ci-



IL GRUPPO DI VOLONTARI CHE IERI MATTINA HA RIPULITO LA PISTA CICLABILE

### Una iniziativa di Legambiente per chiedere al Comune l'attenzione e la manutenzione che oggi mancano per un luogo simbolo

clabile, accanto al monumento ai Caduti d'Africa. Sono stati coinvolti nell'iniziativa anche i bambini della scuola di via Algeri che partecipano a un progetto insieme con l'Arciragazzi, e anche un gruppo Agesci. Guanti e ramazze erano professionali: offerte dall'Igim.

«Abbiamo scelto come luogo emblematico la pista ciclabile - ha spiegato Tuttoilmondo - perché dal concorso Sos paesaggio, condotto nelle scuole della città, è venuto fuori quanto i giovanissimi tengano a questo posto e quanto lo con-

siderino trascurato dal punto di vista della pulizia e della manutenzione: le buche e il materiale proveniente dalla dismessa linea ferrata sono lì a testimoniare».

Condotta, dunque, questa opera di pulizia e di partecipazione attiva, la manifestazione ha avuto, ovviamente, anche un valore simbolico: un messaggio per il rispetto dell'ambiente e le sue maggiori emergenze. Gestione dei rifiuti innanzitutto: «L'esperienza di Cassibile - ha spiegato ancora Tuttoilmondo - va estesa nel più breve tempo possibile a tutti i quartieri della città. Grazie a un'opera di controlli e di vigilanza; e grazie anche al sistema del porta a porta, s'è riusciti a raggiungere una percentuale del 50-60% di differenziata».

Infine uno sguardo più ampio alla questione: «Aspettiamo che parta l'iter di attuazione della recente riforma degli Ato sulla gestione integrata dei rifiuti in Sicilia. Su questo chiediamo lumi alla nostra deputazione regionale».

## SCOPE & SACCHI

La manifestazione ha avuto anche un valore simbolico: un messaggio per il rispetto dell'ambiente e le sue emergenze

MASSIMILIANO TORNEO